



Roma, 14 ottobre 2010

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
ON.LE ROBERTO MARONI

Sig. Ministro,

riteniamo utile rappresentarLe come le attuali disposizioni della legge Finanziaria 2010 (taglio delle risorse e degli organici, blocco del turn over, riduzione del 50% dei precari e dei somministrati in servizio presso le Questure) incidano negativamente nell'azione svolta dal Suo Dicastero in merito alle due missioni istituzionali più rilevanti, la sicurezza e l'immigrazione.

Per effetto di queste disposizioni sarà oltremodo difficile continuare a garantire i livelli di efficacia ed efficienza che i cittadini richiedono a questo Dicastero per quanto riguarda la funzionalità di quegli Uffici che si occupano soprattutto di sicurezza e, sul territorio, di immigrazione.

Sotto tale aspetto, particolare drammaticità assume la situazione dei 650 lavoratori a tempo determinato assunti con concorso pubblico nel 2008 e la cui scadenza del contratto è stabilita al 31 dicembre 2010.

Questi lavoratori sono tutti impiegati presso gli Sportelli Unici per l'Immigrazione degli Uffici Territoriali del Governo e gli Uffici Immigrazione delle Questure d'Italia.

.E' necessario quindi che vengano assunte iniziative politiche dirette a modificare le vigenti disposizioni legislative affinché la funzionalità di quegli Uffici, la cui azione è diretta a garantire quei diritti di cittadinanza per i quali le Scriventi OO.SS. da sempre si battono, sia assicurata.

Al riguardo ricordiamo che la stessa Camera dei Deputati, nella seduta 361 del 29/7/2010, durante la discussione della manovra Finanziaria, nel prendere atto del problema che Le stiamo rappresentando, ha approvato un OdG che impegna il Governo "...in attesa della stabilizzazione a prorogare di ulteriori 12 mesi i contratti di lavoro individuali a tempo determinato in scadenza il prossimo 31.12.2010 "

Considerando l'approvazione dell'OdG un elemento positivo, sul quale come OOS poniamo la massima attenzione, per la risoluzione della problematica dei lavoratori a tempo determinato in scadenza di contratto, riteniamo necessario che vengano avviate al più presto le procedure per la proroga dei contratti ed, in prospettiva, quelle per la stabilizzazione.

Fino ad oggi la regolarizzazione del fenomeno immigrazione è stata affrontata con la decretazione emergenziale delle ordinanze di protezione civile ricorrendo sempre più al lavoro precario e la mancata stabilizzazione dei suddetti lavoratori determinerà la prospettiva di proseguire su tale strada.

Riteniamo invece, indispensabile la strutturazione degli Uffici con dotazioni organiche certe al fine di assicurare un servizio di qualità.

Le chiediamo, pertanto, l'apertura di un tavolo di confronto che permetta di affrontare le questioni poste e ricercare le possibili soluzioni.

Nel restare in attesa di un riscontro, si porgono distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL
CRISPI

CISL FP
BONOMO

UIL PA
PILLA